



### Dischi e Cd della settimana

- 1) Iggy Pop, *American Caesar* (Virgin)
- 2) Nirvana, *In Utero* (Geffen)
- 3) Nick Cave, *Live Seeds* (Geffen)
- 4) 99 Posse, *Curra, curra guaglio* (Esodo)
- 5) John Mellencamp, *Human Wheels* (Mercury)
- 6) John Hiatt, *Perfectly Good Guitar* (A&M)
- 7) Dead Can Dance, *Into The Labyrinth* (4 Ad)
- 8) Jesus&Mary Chain, *The Sound Of Speed* (Blanco Y Negro)
- 9) Grant Lee Buffalo, *Fuzzy* (Slash)
- 10) Bad Brains, *Rise* (Epic)

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

# ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 24 settembre 1993



### Libri della settimana

- 1) Ortese, *Il cardillo addolorato* (Adelphi)
- 2) Bocca, *Metropolis* (Mondadori)
- 3) Crichton, *Jurassic Park* (Garzanti)
- 4) Confort, *La gioia del sesso* (Bompiani)
- 5) Siciliano, *Campo de' Fiori* (Rizzoli)
- 6) Doyle A. C., *Mumma e altri racconti* (Newton Compton)
- 7) Maraini, *Bagheria* (Rizzoli)
- 8) Waller, *I ponti di Madison Country* (Frassinelli)
- 9) Alberoni, *Valori* (Rizzoli)
- 10) Grisham, *Il cliente* (Mondadori)

Anna Maria Ortese

A cura della libreria Tuttilibri, Via Appia Nuova 427

## TEATRO

### CHIARA MERISI

Bella di giorno con oniriche trasgressioni di notte



Francesca Bianco in «Bella di giorno»

Dal romanzo di Kessel piuttosto che dal film *Bella di giorno* di Bunuel deriva la «traduzione» scenica che Carlo Emilio Lerici riporta della storia di Severine, borghese di buona famiglia che va riscoprendo oscure pulsioni. «Al posto di questa divisione netta fra cuore e carne, sesso e sentimento - spiega Lerici - mi interessava l'aspetto psicologico di questa "schizofrenia", il senso di autodistruzione che accompagna le azioni di Severine. Ma anche queste, probabilmente, non sono mai avvenute: nello spettacolo resta il dubbio che la doppia vita di Severine nel bordello di Madame Anais sia in realtà una sua fantasia. Forse un sogno, forse una proiezione della mente per evadere da quella noia borghese che la opprime e da quel lontano episodio di stupro che ha subito da bambina. Non potevo fare a meno di citare Freud e nemmeno di cambiare l'ambiguo personaggio di cui Severine si innamora: nell'originale era uno spacciatore

di droga, una figura a cui fascino oggi non crederebbe più nessuno e quindi l'ho sostituita con quella di uno strano poeta-giornalista, un ribelle sconfitto - come, ahimè, della mia generazione ce ne sono tanti - che parla in continuazione». *Bella di giorno* debutta stasera al Belli, inaugurando la stagione del teatro in piazza S. Apollonia. Ne sono interpreti principali Francesca Bianco, Lydia Mancinelli e Massimiliano Bruno.

## DANZA

### ROSSELLA BATTISTI

Fra gala e ospiti d'onore rassegna di balletti europei



Protagonista di «Racconti» con Conte di Vittorio Biagi; sotto Denys Gano



«Italiarte». Sotto la comune denominazione di «Italiarte '93» sono stati riuniti sei appuntamenti di danza all'Olimpico a cura di Media-scena. La rassegna si apre domani con la Compagnia del Balletto Europeo diretta da Tuccio Riganò che ha per ospiti d'onore Raffaele Paganini (già étoile del Teatro dell'Opera) e Grazia Galante (già danzatrice prediletta di Béjart). In programma un trittico di coreografie, due a firma di Riganò con un'ennesima versione di Carmen, qui donna volubile e intrigante, e a una rilettura del Bolero di Ravel che la stessa Galante, che fu interprete acclamata di quello bejartiano, eseguirà. Infine è *Tango* per tutta la compagnia sulle musiche di Astor Piazzolla.

per «Italiarte» e sempre all'Olimpico, martedì, la compagnia torinese presenta un dittico di coreografi contemporanei: prima Austin Hartel (che porta con sé parte dell'eredità dei Momix, dove ha militato per qualche tempo) che con Orazio Messina firma *Lo spettacolo della luna* e poi un lavoro di Robert North, coreografo dalla vena fluida, *Il giorno della follia*.

**Patrizia Ceroni e i Danzatori Scaldi.** È nuovo di zecca lo spettacolo che Patrizia Ceroni fa debuttare mercoledì alla rassegna di Italiarte (vi devo ripetere dove? All'Olimpico, naturalmente). *Folli d'amori* parla di follia, amore ed erotismo, i temi prediletti dalla coreografa fondatrice dei Danzatori Scaldi. Sensualità e gioia del movimento alla base della nuova costruzione coreografica.

**Gran Gala.** Come chiudere una rassegna senza una cartellata di danzatori in festa? Italiarte non fa eccezione e giovedì si congeda dal suo «olimpico» pubblico proponendo Anna Razzi, Andrei Fedotov e i primi ballerini del Teatro alla Scala di Milano in un gran gala con coreografie di Nureyev, Fokine, Van Manen, Cranko e altri. Da vedere per giudicare una compagnia pronta a una nuova stagione sotto la direzione artistica di Elisabetta Terabust, che ha sostituito Giuseppe Carbone presso l'ente lirico milanese.

**Gala a stelle e strisce.** Un'altra serata di festa, stavolta nell'ambito della rassegna di Platea Estate, si svolgerà domani al Tendastrisce. Si incontrano sul palcoscenico danza e cartoon, uno strano meeting dove per «stelle» si intendono danzatori come Denis Gano, Dennis Wayne, Luciana Savignano e molti altri, e per «strisce» i personaggi di fumetti che gli artisti impersoneranno in originali coreografie create per l'occasione.

Compagnia Teatro Nuovo Torino. Sempre

oggi al cinema Cola di Rienzo.

Roberto ama Sandra e la vorrebbe sposare, ma è anche attratto irresistibilmente da tutte le altre donne che incontra. Difronte a questo insolubile contrasto esprime un ultimo desiderio: avere due vite a disposizione. Nella prima vivrebbe con Sandra secondo le sacre regole del matrimonio. Nella seconda si concederebbe invece a tutte le altre. Viene esaudito e i due Roberti prendono le loro diverse strade. Ma quella che sembrava la soluzione ideale in entrambe i casi condurrà il protagonista verso un destino ineluttabile. Meglio convivere con le proprie incertezze, sembra suggerire il regista, che scegliere delle soluzioni estreme.

**Dove siete? Io sono qui.** Regia di Liliana Cavani, con Chiara Caselli, Gaetano Carotenuto e Anna Bonaiuto. Al cinema Quirinetta.

Fausto è un giovane sordo dalla nascita, che grazie alla tenacia della madre e alla sua buona situazione economica è riuscito ad avvalersi di bravissimi insegnanti e ad avere una vita «quasi normale». Si è diplomato, ha un buon lavoro e una fidanzata bella e sana. L'unica persona che però lo accetta e lo ama senza pretendere di cancellare il suo handicap è la sua dolce zia. Ma il precario equilibrio di Fausto si incrina quando incontra Elena, anche lei non udente ma di modeste condizioni economiche. È attraverso Elena che Fausto scopre i suoi simili e impara ad accettare con orgoglio la sua diversità.

**Ottantametriquadri.** Regia di Ignazio Agosta, Cecilia Calvi, Dido Castelli, Luca D'Ascanio, Luca Manfredi. Al cinema Greenwich.

Cinque brevi film per altrettante giovani registi esordienti. La cinepresa si aggira fra le mura domestiche e registra le tensioni di una coppia, le gelosie materne, la dolorosa scelta di una distacco.

**L'onorevole.** Una pièce all'insegna dell'attualità anche se Sciascia lo scrisse negli anni Sessanta, quando l'Italia entrava nel periodo di maggior espansione economica. «L'onorevole» rappresenta un'amara parabola sul potere e sui compromessi che servono a conservarlo. Ad adattarlo (ma bastano pochi ritocchi) sulla scena di oggi al Teatro delle Arti è la regia di Paolo Castagna, mentre gli interpreti principali sono Renato Campese e Lina Bernardi. Da mercoledì.

**Prosciutto e castigo.** Perché discriminare i maiali, dal momento che tutto di loro è buono? A rivalutare i teneri porcellini arriva il dissacrante monologo di Vittorio Viviani al Teatro dell'Orologio, inaugurando il «primo festival del teatro comico del dopo». Sempre all'Orologio alla Sala Grande, continuano le repliche di *Edissi. Rapsodia di voci, sax e un pianeta senza ombrello*, irresistibile assemblaggio di brevi quadri che vanno «scomponendo» una storia fino ad annullarsi. Regia di Francesco Ventimiglia, che ne è anche autore.

**La luna e l'asteroide.** In un ambiente metropolitano che assomiglia a un deserto, un lui e una lei vivono paure e travagli del sentirsi soli e del volersi incontrare. Di Vera Gemma e Valerio Mastandrea che ne sono protagonisti sotto la regia di Luciano Curreli. All'Argot teatro.

**Brucciati.** Sempre all'Argot debutta giovedì prossimo *Brucciati* di Angelo Longoni. Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey sono i due giovani «bruciati» dalla vita che si ritrovano coinvolti in un intrigo di sesso, soldi e morte, quasi una parabola della loro esistenza sbandata.

**Gli innamorati.** L'amore e le sue sfaccettature è il tema di questa commedia goldoniana che l'associazione teatrale «Poiesis» allestisce alle Saliere, inaugurandone la stagione '93-'94. Regia di Attilio Duse, interpreti Luigi di Majo, Maurizio Faroni e Margherita Adorni.

**Fedra.** Una Fedra moderna e metropolitana quella che Memè Perlini allestisce a Tor Bella Monaca stasera (repliche domani e do-

menica), ovvero un'ispettrine di polizia che si innamora del figlio di suo marito.

**L'atelier.** Cronaca buffa e tenera, ma anche straziante di un gruppo di operai durante gli anni del dopoguerra. Fra loro c'è una donna ebrea il cui marito è stato deportato. La commedia è di Jean Claude Grumberg ed ha debuttato felicemente a Parigi nel 1976. La riprende a Roma il teatro della Cometa con al regia di Patrick Rossi Gastaldi.

**Deliri metropolitani.** Atto unico per un solo attore di Angelo Orlando, confezionato su misura per Roberto Russoniello e diretto da Carlo Benso. Una cartellata di personaggi improbabili che il duo Orlando-Russoniello ha fatto di tic frenetici e una scoppiettante comicità. All'Orologio, sala Orfeo da martedì.

**Teatro comico al Tendastrisce.** Parte martedì una selezione di giovani comici emergenti che proseguirà fino al 7 ottobre. Le finali in cui si deciderà il vincitore si svolgeranno l'8 e 9 ottobre. Ospite d'onore della rassegna è Rodolfo Laganà.

**Achimie d'amore.** Viaggio tra poesia e musica a ridosso dell'universo amoroso descritto dai versi di Saffo, Tagore, Baudelaire, Rimbaud, Lorea e Prevost. Lo intraprendono Daniela Granata e Bindo Toscani all'Instabile dell'Humor, via Tarò 14, a partire da stasera.

**Corde.** Confronto tra due donne, una ballerina e l'altra attrice, in un duello di emozioni fra danza e teatro. Testo di Fiorentina Ceres che ne è anche interprete con Silvia Ceccegnoli. Regia di Daniela Ubaldi. Al Ridotto del Colosseo.

**Lontano dal cuore.** Dopo il successo di «Buio interno», un'altra prova d'autore per Luca De Bei che parla di linguaggi del cuore. Al Colosseo.

**Casa di bambola.** Da Ibsen è ricavato l'intreccio doloroso di personaggi che non vorrebbero diventare adulti e che arrivano alla resa dei conti. Come Nora, della quale il regista Marco Malturo descrive il punto di svolta. Al Politecnico.

## CINEMA

### PAOLA DI LUCA

Lo spietato Clint Eastwood è nel centro del mirino



Rene Russo e Clint Eastwood

**Nel centro del mirino.** Regia di Wolfgang Petersen, con Clint Eastwood, John Malkovich e Rene Russo. Da oggi al cinema Adriano, Admiral, Quirinale, New York e Universal.

Clint Eastwood, la leggenda americana, sta offrendo nella maturità artistica le sue prove migliori. Anche in questo suo film di spionaggio riesce a ritagliarsi un personaggio spigliato e duro come il suo volto, ma anche dotato di grande fascino e umorismo. È Frank Horrigan un agente dei servizi segreti ormai prossimo alla pensione. Ma il suo ultimo incarico, garantire la sicurezza del presidente in carica mentre è in corso la sua campagna elettorale, si rivela ben più difficile del previsto. Horrigan potrà però riscattarsi per il fallimento della sua prima missione: difendere J.F. Kennedy.

**La voce del silenzio.** Regia di Michael Lessac, con Kathleen Turner, Tommy Lee Jones,

Parl Overall e Esther Rolle. Da oggi al cinema Capranica.

La piccola Sally si chiude ogni giorno di più in un impenetrabile silenzio e, come le antiche rovine Maya che la circondano, sembra possedere doni prestigiosi. Completati i lavori di restauro la madre Ruth, giovane archeologa, riporta i suoi due piccoli bambini nel North Carolina. Ma reintrodotta nella normalità Sally continua a manifestare strane anomalie, che a scuola vengono subito catalogate come disturbi psicologici. Ruth si trova costretta ad affidare la piccola alle cure di un dottore. Ma solo la madre riuscirà ad ascoltare la vera voce di questa giovane anima.

**Condannato a nozze.** Regia di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy, Sergio Rubini, Valeria Bruni Tedeschi e Patrizia Piccinini. Da

## CLASSICA

### ERASMO VALENTE

Chiaro di luna e magnifiche sette serate con il Tempietto



Il compositore Francesco Verdinielli

**Santa Cecilia.** I concerti all'Auditorio di via della Conciliazione (ne parliamo nell'altra pagina), programmati per domani alle 20,30 e domenica alle 17,30, sono rispettivamente rivolti soprattutto agli abbonati del turno B (tagliando 32) e del turno A (tagliando 5). Mercoledì, l'Accademia di Santa Cecilia annuncerà la stagione concertistica 1993-94.

**Musica per immagini.** Mercoledì alle 21 (Teatro Manzoni, via Monte Zebio), si eseguiranno composizioni di Franco Verdinielli e Marco Werba. Si tratta di musiche destinate a film, eseguite dal Convivium Musicum, diretto da Ingo Bathon. Di Verdinielli si ascolteranno brani dalle colonne sonore per i film «Il clandestino» (regia di Giancarlo Nanni), «La montagna di fuoco» (regia di Herbert

Broci) e «Pranzo di famiglia» (regia di Tinto Brass). Di Werba vengono proposte l'«Overture minimalista», «Satania», «La sinfonia del deserto» e frammenti dai film «Zoo» di Cristina Comencini e «L'abbordaggio» di M. Imbriole. Il Convivium Musicum, fondato dallo stesso Bathon, è in attività dal 1989 e si avvale della partecipazione di musicisti provenienti da ogni parte del mondo.

**Settembre al Tempietto.** Particolarmente intenso quest'ultimo scorcio di settembre, al Teatro Marcello. Stasera canta la Corale Polifonica di Grottaferrata, diretta da Massimo Di Biagio, che esegue, tra l'altro, con l'intervento pianistico di Barbara Cattabiani e Domenico Poggia, i «Liebeslieder» di Brahms. Domani suona Eugenio Fels (musiche sue e di Bach, Haendel, Wagner-Liszt). Domenica è

rappresentata in Austria e Francia. Altro importante avvenimento è l'uscita del suo album «Keeping tradition». Si tratta di un lavoro realizzato in trio con Dedé Ceccarelli, Hein van de Ceyn e Thierry Eliez: questo ridotto organico le ha consentito di esprimere al massimo tutta la sua classe. Dee Dee Bridgewater sarà ospite domenica dei «Platea Estate» (Tenda a Strisce) in un concerto che si preannuncia particolarmente interessante.

**Folkstudio** (via Frangipane 42, tel. 4871063). Riparte i battenti lo storico club di Giancarlo Cesaroni, al quale diamo subito la parola: «Nel giugno scorso, a conclusione di una stagione un po' travagliata, ci siamo lasciati con l'interrogativo, da noi posto: "A che serve continuare?". Allora non abbiamo trovato risposta nel pubblico e nei vari musicisti presenti in sala nel nostro happening di fine stagione, ma l'abbiamo trovata invece dagli ultimi avvenimenti. La forza e gli stimoli per continuare ad avere una ragione per continuare ad esistere, ce la dà paradossalmente uno che ha mollato. Il suicidio di Pichi Piccinelli, titolare del Music Inn, nostro compagno d'avventure negli anni e nelle difese ad oltranza di una musica in concerto ed al di fuori della cultura dei pubs, ci dà la ragione di continuare ad esistere malgrado il degrado culturale-musicale odierno. Finché ce la faremo, continueremo ad affermare la nostra esistenza chiaramente perdente, ma culturale, senza birre al tavolo, cercando di trattare i musicisti come tali, e non come juke-box». Domani happening di inizio stagione con numerosi ospiti. Martedì appuntamento da non mancarte con il duo del percussionista Mauro Orselli e della vocalist Ellen Christ, un discorso di nuova musica nata dal singolare incontro di due diverse ma egualmente affascinanti anime artistiche. Giovedì inizia uno studio-aperto sulla chitarra solista con l'ottimo Giovanni Pelosi.

la volta di Claudio Piccinelli (da Bach e Schumann a Petrasse e Gershwin), mentre lunedì ascolteremo Stefano Ciarnello (Chopin) e Simona Padula (Beethoven e Schumann). Martedì si dividono la serata Lorenzo Turchi (Chopin e Liszt) e Giovanna Zanot (Debussy). Fabio De Salvo suona mercoledì pagine di Granados, Albeniz, De Falla e Prokofiev. Il 30 ritorna il pianista Paolo Di Giovanni (Bach-Busoni e Chopin) che, con il violoncellista Matteo Bettinelli, suonerà poi la «Sonata» di Brahms op.38.

**Il barocco a Viterbo.** Mercato dell'antico e musica antica vanno sottobraccio. Domani nel Teatro dell'Unione vengono proposte musiche per flauto e clavicembalo (o pianoforte) di Bach, Enesco e Schumann. Suonano Jacques Zoon e Bruno Moretti che, con Iscut Chuat al violoncello, concluderanno la serata con il Trio op. 63 di Weber. Domenica, nello stesso Teatro, e sempre alle 21, l'orchestra da camera della scuola comunale di Viterbo e la Camera polifonica viterbese, diretta da Zeno Scipioni, faranno conoscere la «Serena» di Domenico Scarlatti. «La contesa delle stagioni».

**E c'è ancora...** L'Istituto austriaco di cultura (viale Boezzi, 113) propone musiche di Satie e Krenek per pianoforte e moose, stasera alle 20,30, mentre lunedì Gerhard Timotheus leggerà pagine del suo libro «Sulle tracce degli Asburgo» con interventi musicali per flauto e pianoforte di autori del Settecento. Nella Chiesa di San Giuseppe (via della Lungara, 45), il chitarrista Marco Cianchi suona, per la Scuola popolare di musica di Donna Olimpia, pagine di Bach, Sr. Barmos Mangorò (stasera alle 19). L'ingresso è libero.